

Allarme Sap: «Adesso basta, serve rispetto»

Il sindacato di polizia Sap di Fermo torna a lanciare l'allarme sicurezza sul territorio provinciale e, in particolare, a Porto San Giorgio. La segreteria provinciale del sindacato non usa giri di parole: «Ogni mattina le cronache locali riportano aggressioni, risse e rapine. È diventata una sequenza quotidiana, un vero bollettino di guerra». Nonostante l'estate sia terminata, i reati non calano ma aumentano. La maggior parte degli interventi della squadra volante della polizia riguarda sempre i soliti noti, e spesso emergono armi da taglio come mannaie e coltelli. «Sembra che alcuni di questi soggetti - commenta il segretario provinciale **del Sap**, Alessandro Patacconi - abbiano una ferramenta sempre a disposizione. Abbiamo già acceso i ri-

flettori sulla situazione nei mesi scorsi. Chiediamo il rispetto del decreto che prevede 20 uomini in più in questura, 20 alla polizia stradale di Fermo e 8 al distaccamento di Amandola. Non si tratta di un favore, ma di ciò che è già stato stabilito dall'amministrazione». La carenza di personale non riguarda solo la gestione della sicurezza su strada, ma anche i servizi quotidiani: «La mancanza di poliziotti si ripercuote anche sul lavoro burocratico, nel dare seguito a ciò che avviene su strada, ma anche per chi deve garantire passaporti, permessi di soggiorno, licenze di caccia, attività investigativa e gestione dell'ordine pubblico in occasione di manifestazioni sportive». Infine **il Sap** denuncia poi quella che definisce una vera e propria beffa: «La mag-

gior parte dei soggetti che creano disordini beneficia anche del patrocinio gratuito, quindi i cittadini si trovano a pagare con le proprie tasse persino l'avvocato di chi delinque. Per fortuna, con il recente decreto sicurezza, anche i poliziotti hanno finalmente le spese legali coperte dallo Stato. Ma resta un'assurdità vedere tutelati i violenti con le risorse della collettività».

Fabio Castori



[Il fronte polizia](#)



Peso: 18%